Telefono 1-58 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXIX - N. 88 MARTEDI 28 Marzo 1916 UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

La rivincita del Granduca

Chi non ricorda le circostanze nelle quali nello scorso estate il granduca Nicola ha dovuto lasciare il comando dell'esercito russo?

Dopo le vittorie dell'inverno precedente in Galizia e nella Prussia Orientale, l'esercito dello Czar fu tutto d'un tratto costretto a ripiegare sotto una violenta offensiva austro-tedesca. La ritirata durò parecchi mesi e condusse alla perdita non solo dei paesi occupati, ma anche a quella della Polonia, della Lituania e della Volinia

L'esercito russo si salvò per miracolo, ma il danno militare fu immenso, incalcolabile.

Si seppe poi che causa del disastro fu l'improvviso esaurimento delle munizioni russe.

Non ci voleva molto a scoprire i responsabili di tale fatto, e questi non erano certamente sul fronte, dove si combatteva. La responsabilità maggiore era del governo, che non aveva preveduto tutto, e dello Stato Maggiore, che non aveva avuto la visione esatta di ciò che fosse una guerra moderna.

Ma la pubblica opinione esigeva un capo espiatorio alto locato; e questi fu appunto il granduca Nicola, che esonerato dal comando in Europa, fu mandato a comandare l'esercito d'Asia.

Il granduca non protestò, nè si lamentò. Forte della sua pura coscienza di soldato accettò il comando di un esercito secondario e si preparò la rivincita.

Pochi mesi dopo, si è veduto quello che ha saputo fare il granduca Nicola in Asia.

Ottenute tutte le forze, di cui sentiva di aver bisogno, egli invase l'Armenia e la Persia e in meno di un mese scacciò il nemico dovunque potè incontrarlo ed occupò ben 120 mila chilometri quadrati in territorio turco e 60 mila in territorio persiano.

E' stata una campagna fulminea e miracolosa, che ha avuto per risultato la distruzione di due eserciti turchi, quello operante in Armenia e quello distaccato in Persia, la conquista di Erzerum, considerata la chiave della Turchia asiatica, una marcia dal mar Caspio alla frontiera della Mesopotamia, e l'arrivo delle forze russe davanti a Trebisonda, a Musul ed a Bagdad.

Tutto questo è stato fatto dal granduca Nicola in paesi, ove non solo non ci sono ferrovie, ma neppure strade carreggiabili.

Cesare, Alessandro e Napoleone non volarono più del granduca Nicola.

Se fra giorni, come tutto fa credere, cadranno Bagdad, Musul e Trebisonda, la Turchia asiatica sarà colpita a morte. Trebisonda è il suo gran punto — unico punto — nel Mar Nero; Musul è la culla del mussulmanesimo, come dice lo stesso suo nome; Bagdad è la città santa, la seconda capitale dell'Impero, un centro di 200.000 abitanti, anzi il più ricco centro della Turchia asiatica.

E' noto che sin dal principio della guerra europea, gli inglesi dal golfo Persico, attraverso il Tigri e l'Eufrate mossero con grandi forze verso Bagdad e Musul. Dopo due anni, essi non riuscirono ad avvicinarsi che a 400 chilometri da Bagdad, ed oggi si trovano immobilizzati a Kut-el-Amara, senza possibilità di una rapida avanzata.

I russi invece, sotto l'abile guida del granduca Nicola, hanno in poche settimane attraversata la Persia settentrionale; e dopo aver conquistate le città di Kermauschah, Kola, e Kirind, sono arrivati a pochi chilometri da Bagdad, mentre un altro esercito è quasi alle viste di Musul.

I più ottimisti scrittori di cose militari calcolavano, dopo la caduta di Erzerum, che i russi avrebbero messo 4 mesi per arrivare al Bosforo e ad Alessandretta; oggi invece c'è la speranza che ci arriveranno prima dell'estate. La marcia russa in Asia procede alla velocità di 15 chilometri al giorno; in 10 giorni sono 150 chilometri, in un mese 450. Ma la distanza da Trebisonda al Bosforo non è che di 700 chilometri e da Erzerum ad Alessandretta poco più d'500. In poco più di un mese adunque i russi potrebbero sboccare sul Mediterraneo ed in poco più di due sul mar di Marmara.

E' vero che ci sono gli eserciti turchi; ma questi sono ormai disorganizzati, che difficilmente potranno ostacolare la marcia russa e difficilmente potranno giungere i rinforzi in tempo utile.

E' così l'oriente turco, che pareva tanto lontano, diverrà, se i russi continueranno coll'energia colla quale hanno iniziata questa loro offensiva, forse il più prossimo elemento della vittoria.

Marco De Albertis.

(da la *Rivista politica e parlamentare*.)

Situazioni inestricabili

Gli Stati europei sono passati da un reggimento economico libero, nel quale la concorrenza provvedeva da sè, a un reggimento misto, nel quale predomina l'azione pubblica sulla privata. Per tal guisa il commercio libero in non pochi prodotti prima si è indebolito poi è quasi spento, senza che possa sostituirlo efficacemente l'approvigionamento dello Stato. Quando corre voce che il Governo fa lui ogni cosa, chi si arrischia a fare da sè? La fantasia popolare lo investe facilmente di un monopolio universale. Aggiungasi le incertezze e gli sbalzi dei prezzi delle cose principali per effetto dei cambi alti, variabili, dei noli di continuo mutevoli in peggio; delle requisizioni militari improvvise e che giustamente non ammettono tregue, per tacere di altre cagioni anch'esse principali.

Si pensi, per atto di esempio, agli enormi usi e sciupii di carbone con tutte le marine militari in armamento, le caldaie sotto pressione perpetua, con le straordinarie, incredibili necessità di trasporti mercantili per alimentarle e per alimentare i soldati di terra o i popoli preoccupati di non averne abbastanza. E da per tutto le fabbriche che lavorano più per la guerra che per la pace, *divorano* il carbone!

Quale meraviglia che esso cominci a scarseggiare e le ferrovie sentano l'obbligo di grosse riserve? Quale meraviglia che, nei limiti del possibile, colle oscurità dell'avvenire, tutti gli uffici pubblici, le aziende private si adoperino ad accumulare i depositi, ai quali non pensavano nel passato? I centri di produzione sono diminuiti pel commercio internazionale; la Germania è in gran parte chiusa insieme all'Austria-Ungheria; ed essa ha sequestrato quasi tutto il carbone della Francia e quello del Belgio.

Quindi bisogna affidararsi agli Stati Uniti che sono lontani, all'Inghilterra al centro affaticato di tutte le domande. E poichè non mancano i pericoli dei viaggi marittimi, i noli crescono, crescono. Non v'è ingegno di uomini, di Governi, che possa provvedere a ogni bisogno e sostituire perfettamente il commercio.

Se ciò fosse possibile o agevole, si darebbe ragione al collettivismo. Ma dall'altra parte l'intervento dello Stato è indispensabile per frenare i prezzi di fame, per provvedere con accordi internazionali le cose indispensabili, le quali altrimenti mancherebbero. Quindi la critica può sbizzarrirsi liberamente colle apparenze di aver sempre ragione. L'amministrazione di Stato, che è parsa sinora la meno imperfetta, la tedesca, ha fallito anch'essa, come quelle le quali non avevano fama di troppa precisione!

Il consiglio meno cattivo che si possa dare è quello di concentrare l'azione pubblica su alcuni argomenti vitali; i noli, i carboni, i grani, e qualche altra cosa, ripartendo con intuizione profonda il compito riservato allo Stato o al libero commercio. E pel resto è uopo affidarsi, il più possibile agli effetti della libertà. Ma sono consigli questi più facili a scriversi che a porsi in atto; e intanto nei tempi che corrono bisogna non essere troppo ottimisti, pensare alla necessità di forti riserve per le cose essenziali. Se anche arridesse la pace più presto che non si creda, sino all'assestamento degli interessi perturbati, sconvolti, perdurerà ancora un periodo di prezzi alti e vi sarà agio a smaltire i depositi.

Luigi Luzzatti.

Cronaca Provinciale

Intensifichiamo l'allevamento dei bachi nella prossima primavera.

Le conseguenze della guerra orribile che dilania tante Nazioni, non mancarono di manifestarsi anche su la seta. Si è notato fin dall'inizio delle ostilità un forte scoraggiamento che ha paralizzato subito il mercato, indi un deprezzamento sensibilissimo della seta, da toccare appena L. 37-38 al chilogrammo, cagionando perdite gravissime ai filandieri ed ammassatori.

Questi prezzi, in un periodo di ben circa novanta anni, hanno riscontro soltanto nel 1832 (per lo scarso raccolto bozzoli europeo e per l'infierire del colèra in Francia) con L. 39-44, e nel 1848, per le condizioni politiche di quell'anno, le sete si pagarono da L. 37 a 47, ed i bozzoli a L. 1,95 al chilogrammo segnando così il vero *record* dei minimi prezzi praticati in circa un secolo.

Cessati l'allarme e lo scoraggiamento, si è iniziata la nuova campagna (1915) con maggior fiducia; i bozzoli raggiunsero prezzi convenienti per *nulla inferiori* alla media risultante nell'ultimo ventennio, che sappiamo si è aggirata sulle L. 3.06 al chilogrammo.

Per un complesso di circostanze, ma sovratutto per la riduzione bozzoli in Italia ed altri paesi sericoli d'Europa, per le difficoltà di esportazione dall'Estremo Oriente, del rincaro del carbone, pel forte inasprimento del cambio e per la viva richiesta dall'America, i prezzi progredirono sensibilmente in modo da raggiungere presentemente limiti elevati, che difficilmente si arresteranno. Si pagano infatti oggidì le sete greggie attorno alle L. 85 ed i bozzoli secchi attorno le L. 20 al chilogrammo com'è a dire a circa L. 6 i bozzoli freschi.

Bisogna risalire agli anni 1836 e 1888 (raccolti scarsi, rendite cattive,) per avere i prezzi che si presume toccheranno i bozzoli nell'imminente primavera; poi a quel periodo infausto per la sericoltura in causa dell'atrofia che ha dominato intensamente verso la metà del secolo passato e che ridusse notevolmente la produzione e specialmente al 1856 (un terzo di raccolto) nel qual anno si pagarono i bozzoli a L. 6.40 al chilogrammo ed al successivo 1857, che segna il *record* dei massimi prezzi dei bozzoli pagati nello spazio di circa un secolo e cioè L. 9.53 al chilogrammo mentre le sete in quell'anno si aggirarono soltanto da L. 82 a 104.

Nell'anno seguente i prezzi subirono un ribasso del 50 per cento, ad onta di un raccolto scarso per riprendere poi negli anni successivi e cioè fino al 1867 la media di L. 5.85.

Il 1868, sebbene segni il *record* dei prezzi massimi delle sete e cioè di L. 120 per le greggie pagate in luglio scesi a 102 in dicembre, e L. 150 per gli organzini, l'adeguato bozzoli risultò in L. 8.45.

Negli anni 1869 e 1870 i prezzi si mantennero sulle L. 6; alla proclamazione dell'Impero germanico (1871) discesero sulle L. 4, mentre superarono le L. 6 nei successivi 1872 e 1873.

Il 1876 va segnalato per un terzo di raccolto normale, e con prezzi relativamente bassi; cioè sulle L. 4.50 mentre le sete si pagarono fino a L. 115, seguiti poi da ribassi rapidi e disastrosi.

Dopo quell'anno e fino al decorso 1915, cioè per un periodo di ben 40 anni (cfr. adeguato bozzoli di Milano) i prezzi oscillano fra una *media minima* di L. 2.33 (1907) e una *massima* di L. 4.62 (1882). Farebbe eccezione il 1879 pel dimezzato raccolto in causa delle brine e forte aggio, perchè l'adeguato bozzoli risultò di L. 6.30 (valuta legale) certamente non in armonia con i prezzi delle sete che oscillarono soltanto fra le L. 51 a 75 al chilogrammo.

Come si presenta la nuova campagna?

Bisogna tener presente che l'Italia ha sempre giganteggiato nella produzione mondiale della seta. Da sola, supera la produzione di tutto il resto dell'Europa. Per ben un terzo del totale delle nostre esportazioni (valutate a circa due miliardi) la seta è rappresentata da circa 600 milioni di lire. Desumendolo dalle statistiche ufficiali, nell'anno 1884 l'Italia avrebbe segnato le massime sue produzioni con 65 milioni di chilogrammi di bozzoli e con oltre 57 milioni nel 1907.

Le produzioni *minime* dei bozzoli invece si verificarono nel 1892 con kg. 34.033.000, nel 1913 con kg. 35.395.000 (media statistiche Ministero e Associazione Serica) Nel 1915, giusta l'accertamento dell'Ufficio di Statistica Agraria dipendente dal Ministero di Agricoltura, il raccolto bozzoli risultò in kg. 34.600.000 contro una media dal 1908 al 1914 di kg. 46.680.000.

Non riuscirà inopportuno conoscere il dettaglio per regioni:

	1915	Media 1908-1914
Piemonte e Liguria	kg. 4.660.000	kg. 8.135.250
Lombardia	» 13.600.000	» 16.883.245
Veneto	» 8.400.000	» 11.102.500
Emilia	» 2.100.000	» 3.432.000
Italia Centrale, Meridionale ed Insul.	» 5.940.000	» 7.127.000
	kg. 34.600.000	kg. 46.680.000

Da quanto si è esposto, se, come è a credere, perdureranno ancora le ragioni che determinano l'attuale sostenutezza dei prezzi della seta, è ovvio ammettere che il prezzo accennato di L. 6 al chilogramma per i bozzoli, potrà essere raggiunto e forse oltrepassato nella prossima primavera. E per gli agricoltori questo fatto dev'essere della massima importanza, inquantochè è tanto oro che viene importato in cambio della seta. L'alta Italia rappresenta da sola, è vero, la massima della produzione nazionale, ma anche il resto d'Italia si trova in condizioni ancor più favorevoli per l'allevamento del baco. Per tutti quindi, specialmente in quest'anno, la produzione bozzoli deve stare al sommo d'ogni iniziativa. Di qui il bisogno assoluto di intensificare un lavoro per tutti i rispetti lucroso, e di non omettere sotto nessun pretesto l'allevamento del prezioso insetto, sorgente com'è di tanta ricchezza.

Lo sviluppo rigogliosissimo dei gelsi, permetterà quest'anno di intensificare la produzione dei bozzoli, chè diversamente, per l'ombra che proiettano i gelsi, ne deriverebbero danni non indifferenti alle colture sottostanti.

Oggidì mercè i criteri suggeriti dalla scienza, il raccolto bozzoli può dirsi ormai assicurato, quando naturalmente non vengano ommesse le norme elementari di igiene e si sappia subordinare la quantità ai locali disponibili e alla mano d'opera.

E' noto che l'allevamento del baco dura poco più di un mese. E' un'operazione eccezionalmente casalinga cui possono, anzi devono dedicarsi le donne, i vecchi e i fanciulli; e quando si vogliano seguire i sistemi economici di allevamento (*friulano*), diffusissimi qua nel Veneto ma più specialmente in tutta la Provincia di Udine e di Treviso e in buona parte di Venezia, la mano d'opera si riduce neanche alla metà, come a metà si riduce lo spazio occupato dai bachi, ai quali nelle ultime età, specialmente dopo la 4a muta, vien somministrata la foglia sui rami staccati dai gelsi, ed anche qui con evidente risparmio di mano d'opera. E' un segreto tanto semplice quello di far bozzoli che fa proprio meraviglia come un tale sistema, che risponde appunto alle esigenze di un buon allevamento, non sia peranco largamente adottato nelle altre regioni, perchè con sì fatto sistema, quello che più monta, il baco si trova in condizioni igieniche le più perfette.

Si è iniziata una propaganda in favore di tal sistema economico che in questo anno, per difetto di uomini chiamati a rivendicare i diritti della Patria, deve assolutamente sostituire gli altri sistemi, e sarà bene che i preposti all'agricoltura e quanti ne amano il progresso, ne propugnino l'opportunità.

SACILE

GUERRA SANTA

E' questo il tema della conferenza che l'egregio pubblicista sig. Andrea Busetto di Venezia, tenne ieri sera nell'aula magna del palazzo scolastico di Via Ospedale, per iniziativa della benemerita società per l'insegnamento popolare.

Siccome l'oratore fu altre due volte tra noi, facendosi apprezzare sia quale provetto conferenziere, sia quale perfetto declamatore dei nostri maggiori classici, così il pubblico numeroso e scelto (essendo per la maggior parte costituito di signore, ufficiali e studenti) l'accolse con un prolungato applauso e marcò i vari capisaldi della conferenza svolta con obbiettività, criterio logico e con frase elegante e calda di sentito patriottismo. La conferenza stessa fu già tenuta a Vicenza e a Venezia, ove, come qui, ottenne un magnifico successo.

Cercheremo di riassumere per quanto ci è possibile le argomentazioni svolte dall'oratore. Dopo di avere con rapida sintesi, fatta la storia dell'infelice campagna del 1866, ricorda come l'Italia costretta dalle circostanze, dovette nel maggio del 1882 stipulare patto d'alleanza con l'Austria e con la Germania.

E il Busetto espone con parola appassionata e angosciosa, tutto ciò che l'Italia dovette subire di doloroso e di umiliante durante il trentennale legame che tanto ci esasperò e ci ferì; ma che per inesorabilità di cose dovemmo a prezzo di rinuncie e di sacrifici in silenzio accettare, per non provocare guai maggiori che avrebbero potuto essere fatali pel nostro paese. Poichè disse l'oratore, fra l'unanime consenso del pubblico che lo ascoltava, l'Austria, perfidamente, malgrado l'alleanza, non aspettava che un pretesto per provocarci e per assalirci.

Venendo a parlare del conflitto europeo, Andrea Busetto, dopo aver fatto un rapido quadro delle condizioni della Europa alla vigilia della immane guerra voluta dagli uomini di Berlino e di Vienna, dimostrò come essa dovrà fatalmente e necessariamente risolversi a beneficio dei popoli che dovettero a malincuore, impreparati accettarla e subirla.

Il piano infernale di aggressione combinato dalla Germania non è riuscito, esclama con forza l'oratore, perchè una tale infamia non poteva riuscirci non poteva essere nei disegni del destino; non poteva volerlo la storia.

La storia è luce, è sole che sfolgora.

Con la vittoria degli imperi centrali, il mondo ritornerebbe nel passato, nella preistoria.

E' il mondo, è la civiltà, è l'umanità che non possono indietreggiare!

Fatta sinteticamente, la cronistoria delle trattative diplomatiche fra l'Italia e l'Austria, l'oratore dimostra con argomentazioni convincenti, come a Vienna ci si voleva giocare, turpemente giocare, ancora una volta. Perciò bandetta la guerra, la guerra santa che il governo per delegazione di tutto il popolo italiano proclamò contro l'eterno nemico della patria nostra.

Chiuse la sua forte conferenza, augurando prossimo il trionfo di tutti i diritti italiani e della causa della civiltà e della libertà europea.

PORDENONE

Nel mondo degli affari — La società per acquisto e rivendita di Beni Immobili — accomandita semplice con sede in Pordenone — in assemblea straordinaria di seconda convocazione ha nominato socio accomandatario il cav. uff. avv Riccardo dott. Etro di Carlo-Francesco di Pordenone in sostituzione del dimissionario sig. Muscio Giuseppe.

PREMARIACCO

Un legato al comune — Con recente decreto prefettizio il nostro comune è stato autorizzato ad accettare ad incremento del proprio patrimonio, dalla signora Tonera Maria fu Giacomo deceduta in Premariacco il 18 giugno 1912, il legato consistente nell'area su cui è fabbricata la casa canonica del Cappellano nel Capoluogo coll'aggiunta di una porzione di terreno adiacente. Il legato fu disposto con testamento segreto in data 2 aprile 1912 pubblicato dal notaio Paciani Luigi di Cividale.

F. Livchiz, **La Russia d'oggi**, ediz. italiana a cura di A. Pernice. Vol. di pag. XII-289 — Milano 1916. Ulrico Hoepli.

Questo libro è stato scritto per far conoscere all'Europa occidentale la Russia quale essa è e non quale l'immaginano molti tra noi. Lo scopo nobilissimo si può dire davvero raggiunto, tanti e così bene ordinati e interessanti sono i dati e le notizie che vi sono raccolti. Il paese, le sue ricchezze economiche, gli abitanti, l'evoluzione storica dell'impero dal secolo XI ad oggi, le istituzioni politiche e sociali, le finanze, i partiti politici, la coltura; tutto è studiato con una competenza, con una ricchezza d'informazioni, con una imparzialità che fanno veramente onore a chi l'ha scritto e che rendono questo volume una delle opere più indispensabili a chi voglia veramente conoscere la Russia d'oggi. L'Autore del resto si trovava nelle migliori condizioni per scrivere e giudicare, perchè, oltre ad essere russo, il che vuol dire un buon conoscitore del suo paese, è un valente studioso di scienze sociali e politiche, il che vuol dire uno spirito educato all'imparzialità scientifica.

La versione italiana dovuta ad Angelo Pernice, che si è acquistato fama di scrittore elegante e di giudice competente nelle questioni di politica orientale, è preceduta da una prefazione e arricchita di dati che mettono in rilievo alcuni rapporti fra la Russia e l'Italia.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 53

Martino l'avventuriero.

Romanzo.

— Lo schiavo? — esclamò Fatima — Agar!?.. Ma è impossibile!..

— Vi giuro, signora, che era lui, come la dama della lettiga era una delle tre sorelle.

— E dove avete lasciata quella donna?..

— Nella casa delle Tre Stelle.

— A quale ora?..

— Alle due.

— Chi rimase con lei?..

— Lo schiavo.

— E Garcès?..

— S'incamminò alla casa dell'altra sorella.

— Di Violante?..

— Sì.

Fatima, come colpita da un'idea improvvisa, disse:

— Aspettatemi, aspettatemi qui, don Lope.

E trasse dal cassetto del tavolo carta un calamaio da tasca, si levò in fretta i gioielli, che lasciò qua e là, ed occultando sotto un mantello lo sfarzoso abbigliamento, uscì lasciando solo il giovane che udì aprire e chiudere successivamente tre porte.

Il capitano restò immerso in un turbine di pensieri; suonarono le quattro, le cinque, e Fatima non compariva. Vinto dal sonno, egli entrò nel gabinetto di Fatima; e si gettò sul di lei letto virgineo, esclamando:

— O sono diventato pazzo, o mi trovo fra le unghie del diavolo. Io non capisco un bel nulla...»

E col pensiero fisso nel suo amore e nel prossimo ed impensato matrimonio, chiuse gli occhi e si addormentò profondamente.

X.

Fra i pericoli e i tradimenti

Profondamente dormiva pure Ben-Yaschem, quando s'intesero due forti colpi alla porta esterna della casa, e qualche tempo dopo il portinaio, brontolando, picchiò all'uscio della stanza del moro.

Ben-Yaschem, amante dei suoi comodi benchè operoso, si svegliò di cattivissimo umore, e vomitò una filza di bestemmie ed improperi contro il disgraziato che lo disturbava.

— Egli è, signore — disse il portinaio — che mi furono or ora recate due lettere per voi, coll'ordine di consegnarvele al momento.

— Che ora è? — domandò Garcès con voce più calma.

— Le tre e mezzo, signore.

— Fate passare le lettere disotto alla porta, e andatevene a dormire.

Il portinaio obbedì, e Ben-Yaschem, maledicendo la sua stella, si vestì e prese le due lettere; erano le stesse, di cui Alì gli aveva parlato; ma una di esse conteneva un biglietto scritto in arabo, a lui diretto.

— E' necessario (diceva questo biglietto) che appena Martino Gil abbia copiate queste lettere, tu parta per Madrid. Nessuno sa inspirarmi la fiducia che tu m'inspiri. Fatima, alla quale presenterai questo biglietto, ti consegnerà cento dobloni, somma che credo sufficiente per il viaggio. — Alì Pascià.»

La lettura di quest'ordine, così perentorio, insospettì Ben-Yaschem.

— Si diffida di me, pensò, e mi si allontana in un momento critico. Non importa; essi cercano pretesti per ingannarmi, ed io saprò dissimulare e vincere.

E colle lettere in mano, aprì la porta attraversò gallerie ed anticamere e giunse alle stanze di Violante.

La lampada da notte era prossima a spegnersi; la giovane, coricata sul letto, dormiva. Martino, sopra un seggiolone collocato in posizione verticale vicino al tavolo, dormiva egli pure, tenendo tuttavia, parte fra le mani, parte sulle ginocchia, le sue carte di famiglia.

Al chiarore del lume che portava il moro, Martino si svegliò d'un tratto e balzando in piedi, esclamò:

— Per dio! chi va là?

— Sono io, Martino — rispose Ben-Yaschem avanzandosi e deponendo il lume sul tavolino.

— Per la coda del demonio, signor scudiero! — brontolò Martino. — Voi mi avete tolto ad un sogno magnifico. Mi pareva d'essere alla testa di una compagnia di valorosi cavalieri.

— Ebbene, guardate! come una buona fata, io vengo a realizzare i vostri desideri, o ciò che è lo stesso, a farvi copiare queste lettere, che io medesimo presenterò al signor Antonio Perez, il quale indurrà poi il re a firmare il vostro brevetto di capitano.

Violante frattanto si era svegliata, e abbandonando il letto con una incantatrice negligenza, disse a Ben-Yaschem:

— Dio vi guardi, Garcès! Se ne è già andato quell'uomo?

— Il *Signore*?

— Già, il signore — ripetè la giovane ironicamente.

— Sì.

— E siete voi incaricato di recare quelle lettere al segretario di Stato?.. Quell'uomo diffida di voi, e vi vuol perdere.

— Lo so e non partirò.

— E' impossibile; per ciò fare sarebbe necessario romperla interamente...

— Se bisogna, romperò.

— Badate, che non sia troppo tardi!

— Senza di noi egli nulla può. Ci ha venduti, ma lo abbiamo in nostra mano. Frattanto, Martino, scrivete; eccovi carta e penna.

— Martino si pose a scrivere; una delle lettere era per Diego Martinez, al quale veniva offerta una grossa somma qualora si volesse della sua influenza, per ottenere col mezzo del suo padrone i decreti di nomina; e l'altra per Antonio Perez, nella quale si invocava la di lui protezione nei modi che convenivano con un uomo versato nelle lettere e pieno di spirito, quale era il famoso segretario di Filippo II.

Intanto, Violante e Ben-Yaschem continuavano il loro dialogo.

Ella si mostrava allegra e felice, come dev'essere la donna innamorata, cui è conceduto finalmente il possesso dell'uomo che adora. Rideva come una pazza, e formava per l'avvenire sogni insensati. L'arabo ascoltava con una tristezza, che non isfuggì a Violante.

(Continua)

MARTIGNACCO

La cassa rurale in assemblea

27. — Ieri si tenne l'assemblea annuale di questa fiorente Cassa Rurale, presenti parecchi soci e sotto la presidenza dell'avv. Eugenio Linussa il quale anzitutto, commemorò con brevi commosse parole, il defunto ragioniere della Cassa signor Francesco Fulvio ed illustrò l'opera dell'istituto, che chiuse l'esercizio 1915 in lire 278.240 12 con un aumento nell'anno di oltre 50 mila lire nei risparmi ed un avanzo netto di l. 5257.28. Rilevò il costante progredire della Cassa, che, fondata nel 1906 da 17 soci, senz'altro capitale che la mutua fiducia, conta oggi oltre 400 soci ed ha un patrimonio proprio di lire 22 mila, pure avendo erogato, nel decennio, quasi 5 mila lire in opere di pubblica utilità e beneficenza.

Facendo quindi presenti i doveri imposti a tutti i cittadini dalle attuali circostanze, esortò i soci a rendere più intensa l'opera loro di produzione agraria, più attiva ed austera la loro virtù risparmiatrice, ammonendo che, nell'immane conflitto nel quale le nazioni, che combattono per il diritto, creano il proprio titolo di cittadinanza in una futura Europa più civile più giusta, non le armi soltanto si provano, ma le virtù tutte dei popoli.

Il signor Aleardo Ermacora lesse la relazione del collegio dei sindaci. Venne approvato il bilancio con erogazione di parte degli utili al Comitato di Assistenza Civile, alla scuola di disegno, alla scuola Cestari: e fu presa ogni altra deliberazione spettante all'assemblea per l'esercizio 1916. Con voti unanimi, vennero quindi rieletti gli amministratori, dott. cav. Grillo, don R. Passone, sig. Marconi scaduti per anzianità; e così pure il sindaco signor Ermacora; a sostituire, nel collegio dei sindaci, l'avv. cav. Baschiera dimissionario, venne eletto, pure con voto unanime, l'ing. cav. Riccardo Lorenzi.

Venne nominato ragioniere al posto del compianto sig. Fulvio, il nuovo segretario del comune rag. Edoardo Venturini.

CIVIDALE

L'Assemblea della Società del Teatro

27. — Ieri mattina alle 10 e mezzo si è riunita l'assemblea annuale della Società del Teatro. Il Presidente cav. uff. Accordini, capitano medico tenne un patriottico discorso, ricordando i concittadini accorsi alle armi, e specialmente coloro che diedero il loro sangue per la grandezza della Patria.

Si intrattenne particolarmente a parlare dei soci e figli di soci che sono sotto le armi a compiere con nobile slancio l'altissimo dovere.

Accennò al figlio del segretario, Rizzi Sem colpito al femore da un proiettile a Podgora, commemorò i soci caduti sul campo dell'onore, capitano Vigne e tenenti Angeli e Piani e chiuse con un alato inno a Roma Eterna, al Re, all'Esercito, alla Marina, coll'augurio che in breve Roma ed il Re annuncino che l'umanità ha segnato i massimi confini della Patria in nome del diritto e della civiltà.

Indi venne letto ed approvato il verbale dell'assemblea precedente; approvato il conto 1915 ed il bilancio 1916.

Venne stabilito, che terminato lo stato attuale, sia convocata l'assemblea per quelle provvidenze che saranno del caso.

Di tutte le comunicazioni della presidenza l'assemblea prese atto.

Beneficenza. — Il signor Antonio Battocletti ha offerto alla Congregazione di Carità lire dieci in morte del bimbo Bonoli Bruno; ed il signor cav. Leonardo Rizzani di Udine alla medesima istituzione lire 5 per onorare la memoria di Zanutto Aldo di Umberto morto sul campo dell'onore.

PORDENONE

Spettacolo d'opera. — Nella prossima settimana si daranno al teatro Roma, per cura dell'impresa due rappresentazioni del «Don Pasquale» e due del «Barbiere di Siviglia».

L'esito promette d'esser ottimo dati gli artisti che prenderanno parte allo spettacolo.

Il «Barbiere» poi sarà allestito colla massima cura e anche a Pordenone si commemorerà quest'anno il centenario dell'opera Rossiniana.

Interpreti del «Don Pasquale» saranno la signora Erminia Castagnoli, il basso Giuseppe Domar ed il baritono Vittorio D'Andreis.

Echi della pesca — Ieri seguì l'asta degli oggetti rimasti dalla pesca di beneficenza perchè non ritirati; asta che diede la somma di lire 450 circa. Ciò fa salire la somma complessiva della pesca ad oltre lire 23 mila.

BUIA

In piena caccia!.. — Chi si prendesse la briga di fare una giratina nei pressi di Tomba di Buia, e nei limitrofi paesi di Osoppo di Maiano, avrebbe l'illusione di trovarsi ai primi di Agosto in epoca di caccia permessa, tale è il crepitio delle fucilate che da ogni parte echeggiano. Sono i numerosi bracconieri che in questi paesi purtroppo pullulano. Non basta, ma in paese, parlo di Buia, si vedono ogni giorno girare donne o ragazzi con cesti pieni di codirossi, di pettirossi, tordi ecc. che con tutta libertà vanno offrendoli negli esercizi.

Provvideant consules.

Un Nembrod galantuomo

GEMONA

Caduto per la Patria. — Un altro concittadino è morto sul campo dell'onore. Egli è il soldato Brollo Pietro.

Onore alla di lui memoria e condoglianze alla famiglia.

Preghiere per la vittoria. — In Duomo stamane è celebrata una messa con intervento del sindaco avv. Luciano Fantoni, dell'Ispettore prof. Luigi Benedetti del segretario cav. Carlo Rossini, di tutto il corpo insegnante del Comune con relativa scolaresca.

E' stato dagli scolari cantato un bellissimo inno col quale s'invoca dalla Vergine la protezione delle armi italiane.

L'arciprete mons. Giacomo Sellisizzo ha rivolto agli intervenuti nobili parole inspirate al più alto senso patriottico.

Sponsali. — Iersera si sono giurati eterno amore l'egregio notaio dottor Liberale Celotti e la gentil signorina Teresina Goi.

Il sindaco avvocato Luciano Fantoni all'atto del matrimonio ha pronunciato bellissime parole d'occasione ed ha regalato agli sposi la tradizionale penna d'oro. Numerosi e ricchi doni sono pervenuti alla felice coppia. Questa è partita per un lungo viaggio. All'ottimo dottor Celotti ed alla gentile sposa i migliori auguri e le più cordiali felicitazioni.

Nella loro felicità i novelli sposi non hanno dimenticato chi soffre per miseria. Hanno voluto una volta di più dimostrare la bontà del loro animo versando all'assistenza Civile 100 lire.

Così agli auguri ed alle felicitazioni loro rivolte da parenti ed amici si sono aggiunti i ringraziamenti e le benedizioni dei beneficati.

L'orario degli esercizi. — Col 1.o aprile verrà accordato a vari esercizi un'orario più comodo. La chiusura verrà protratta fino alle 22. Tale beneficio sarà accordato non contemporaneamente a tutti gli esercizi privilegiati ma per turno ogni quindici giorni.

Non appena avrò a conoscenza l'elenco pel primo turno mi affretterò a farlo conoscere.

Attenti ai biglietti falsi. — alla nostra stazione ferroviaria sono stati sequestrati due biglietti da 10 lire perchè ritenuti falsi.

Lo zucchero. — Domani uscirà il calmiere sullo zucchero. Il prezzo massimo è fissato in lire 1.65 al kg.

Il sindaco avv. Fantoni sta poi facendo pratiche per avere un grande deposito di zucchero onde aprire uno spaccio comunale che servi di calmiere ai negozianti locali.

Attenti ai cani. — E' stato l'altro ieri, ucciso un cane ritenuto idrofobo. E' giunta notizia da Padova che il cane era effettivamente affetto da idrofobia.

Il sindaco ha oggi disposto per l'uccisione di altri quattro cani che furono morsicati da quello ammalato.

Credo anche abbia disposto severe misure per i molti cani che vagano per la città e per le campagne sprovvisti di museruola.

Conferenza — Stamane nel collegio degli Stimatini il prof. Luigi Benedetti Ispettore scolastico ha tenuto alla scolaresca un'applaudita conferenza di soggetto patriottico.

MORTEGLIANO

La ferrovia non si farà. — Si assicura che giorni fa la Società Veneta, ha definitivamente rinunciato ad assumere l'esecuzione della progettata ferrovia Udine-Mortegliano per la quale il Ministero aveva accordato il massimo sussidio chilometrico

TARCENTO

Pro Croce Rossa — In morte della signora Caterina Bearzi ved. Tami hanno versato L. 5 la famiglia De Monte, L. 2 il sig. Giulio Mosca e L. 5 la signora Rina Micco ved. Moretti.

— In morte di Grillo Antonio fu G. Batta ha versato L. 2 il sig. Giulio Mosca.

Il Comitato ringrazia.

CODROIPO

Ispettore scolastico in visita. — 27. — B — Qualche giorno fa fu a Codroipo l'egregio Vice Ispettore Scolastico sig. Giovanni Modotti per visitare le scuole di questo Comune, per formarsene un giusto concetto ed uniformare l'indirizzo dell'insegnamento.

L'ispezione fu accurata e diligente ed il sig. Ispettore ne riportò un'ottima impressione.

Prese inoltre visione di tutto ciò che riguarda il materiale scolastico, bibliotechine e musei scolastici e del funzionamento delle istituzioni sussidiarie, integrando l'opera iniziata nelle due precedenti visite.

Fra breve egli verrà qui di nuovo per tenere un'importante adunanza per la discussione ed approvazione dei programmi particolareggiati delle singole classi.

Una botte partita piena, è arrivata vuota. — Una botte contenente 7 ettolitri di buon vino partita da Piazzola sul Brenta per l'esercente sig. Arturo De Natali di Codroipo è giunta alla stazione di Udine senza nemmeno un decimo di vino, e con un piccolo foro vicino ad un cerchione praticato da coloro, (finora ignoti) che spillarono il dolce nettare. Il rig. capo stazione ha verbalizzato il furto ed il sig. De Natali ha ritirata la botte, che giunse ieri a Codroipo, ed ha reclamato l'indennizzo.

Disgrazia accidentale. — Il ragazzo di otto anni Zanitti Augusto di Serafino di Gorizizza mentre spaccava legna con una mannaia, riportò ferite varie alle dita della mano sinistra.

Venne curato sollecitamente dal dott. cav. Giovanni Faleschini che lo giudicò guaribile in giorni 15.

Tribunale di guerra.

Alla odierna udienza di questo Tribunale di guerra presieduta dal colonnello cav. Marinaro comparvero i seguenti imputati:

Fabris Antonio di Francesco d'anni 31 e Fabris Francesco d'anni 19 di Nimis accusati di contravvenzione all'ordinanza 31 luglio 1915 del Comando Supremo per essere entrati in zona di operazioni senza essere muniti di prescritti documenti il 26 gennaio p. p.

Il Tribunale dichiara non farsi luogo a procedere perchè il fatto non costituisce reato.

Difensore avv. Orano.

Peloi Attilio di Angelo d'anni 24 macchinista e Luis Luigi di Giovanni d'anni 24 fuochista, entrambi residenti a Udine, sono accusati di furto per avere in correità fra loro rubato una cassetta contenente 12 bottiglie di cognac di valore superiore a L. 50 in danno dell'Amministrazione della Società Veneta delle ferrovie dello Stato, reato commesso nella stazione di Cividale il 15 gennaio 1916.

Il Tribunale sentito il P. M. capitano Chiarini ed il difensore avv. Orano assolve gli accusati Peloi e Luis per non provata reità.

Animati combattimenti nell'Alto But, durati sul Pal Piccolo 30 ore.

Trinceramenti conquistati.

Stormi di velivoli austriaci lanciano fra Isonzo e Piave decine di bombe innocuamente. Tre velivoli abbattuti.

Bollettino ufficiale

Comando Supremo 27 Marzo 1916 — Bollettino 306

Nella giornata del 25, nuovo duello delle artiglierie nella zona di Rovereto e dell'alto Astico, movimenti di truppe nemiche alla testata di valle Astico ed arrivo di treni alla stazione di Caldonazzo. Questa fu più volte colpita dalle nostre artiglierie.

Nell'alto, But, dopo intensa preparazione di fuoco, il nemico attaccò in forze le nostre posizioni sul Pal Piccolo, riuscendo ad occuparvi una trincea. Un nostro violento contrattacco, pronunciato lungo tutta la fronte da monte Croce a Pal Grande, fece cadere in nostro possesso i forti trinceramenti nemici alla selletta Freikofel e al passo del Cavallo, dove furono presi 65 prigionieri, dei quali tre ufficiali. Sul Pal Piccolo, invece, il combattimento durò accanito per trenta ore, dopo sei furiosi assalti, le nostre fanterie irruppero alla baionetta sulla perduta posizione, riconquistandola interamente. Centinaia di cadaveri nemici rimasero sul terreno.

Lungo la rimanente fronte duello delle artiglierie, particolarmente violento sulle alture a nord ovest di Gorizia.

Nella mattinata di oggi, stormi di velivoli nemici si aggirarono sulla pianura fra Isonzo e Piave, con l'intento di colpire le nostre retrovie e danneggiare i ponti. L'incursione fallì completamente. Obbligati a restare a grandi altezze dai tiri delle nostre artiglierie, i velivoli lanciarono alcune diecine di bombe senza fare vittime nè danni. Salve aggiustate dei nostri cannoni abbatterono un aereo presso Ajello ed un idrovolante nella laguna di Grado. Un terzo velivolo fu atterrato da fuoco di fucileria presso il ponte delle Priula (Piave). Dei sei aviatori nemici, fu ucciso un maggiore capo squadriglia; gli altri cinque vennero presi prigionieri.

Generale CADORNA.

La conferenza di Parigi fra i rappresentanti degli otto Stati alleati.

Le prime sedute della conferenza

Ieri a Parigi sotto la presidenza del presidente dei ministri francesi Briand, cominciarono le sedute della Conferenza fra i rappresentanti degli otto Stati alleati: Italia, Francia, Inghilterra, Russia, Belgio, Giappone, Serbia, Portogallo. Una folla di popolo attendeva sul Quai d'Orsay, dove sorge il palazzo del ministero per gli affari esteri, l'arrivo dei rappresentanti, e li salutava con fervorosi applausi. Particolarmente calorosa fu l'accoglienza fatta ai rappresentanti del nostro Governo; e le dimostrazioni si rinnovarono tutte le volte che essi uscivano dall'albergo per recarsi alla conferenza o altrove o tornavano all'albergo.

Ieri si tennero due sedute: nella mattina e nel pomeriggio, le deliberazioni sono naturalmente segrete.

Tutti i giornali commentano e i brindisi calorosi scambiati fra Briand e Salandra e la conferenza: e da ogni parte si elevano voci di piena sicurezza nella vittoria finale.

. . .

Il popolo parigino cerca tutte le occasioni per dimostrare ai rappresentanti dell'Italia il sentimento della propria fraternità; e improvvisò loro una dimostrazione proprio grandiosa quando gli on. Salandra e Sonnino si recarono all'Eliseo per visitarvi il presidente Poincarè e alla loro uscita dal Palazzo presidenziale.

I registri dell'Albergo Bristol si riempiono di firme di personalità francesi e italiane e degli altri paesi alleati, in omaggio dei nostri rappresentanti.

Fervor di battaglia su tutte le fronti.

Fronte nord-orientale

La pressione russa sui tedeschi e austriaci si fa sentire in modo che non soltanto ogni loro attacco è reso frustraneo (ne tentarono nel settore di Jakobstadt, ne tentarono a sud di Karfalovka e in Galizia alla foce dello Strypa nel Driester), ma piccole avanzate possono i russi segnalare ogni giorno. Così, ad ovest di Dvinsk s'impadronirono di una trincea tedesca e fecero prigionieri. Nella regione di Postava e fra i laghi di Narocz e di Visenianski continuano da più giorni accaniti combattimenti.

Anche il bollettino germanico ammette la forte pressione russa, quando narra: «I russi rinnovarono ieri con particolare violenza i loro attacchi contro la fronte posta sotto il comando del maresciallo Hindenburg. Così essi avanzarono contro le linee tedesche a nord ovest di Jacobstadt *con quantità di uomini e munizioni quali non furono mai impiegati sul teatro orientale.* Essi subirono perdite senza ottenere nessun successo.

Il duello cruento fra i due imperi viene sempre più accanendosi.

Nell'Armenia

I russi continuano il fortunato e in talune parti rapido inseguimento dei turchi. La loro avanzata a sudest di Bitlis fu in questi giorni considerevole. Nella regione del Ciovok superiore hanno sloggiato i turchi da colline fortificate mediante trincee.

Intorno a Salonicco

Mentre le truppe francesi respinsero al di là della frontiera greca i bulgaro-turchi, che l'avevano varcata saccheggiando i villaggi invasi; uno Zeppelin e una squadriglia di areoplani tedeschi bombardarono fermatina durante un'ora la città di Salonicco e gli accampamenti circostanti. Si deplorano varie vittime nella popolazione civile.

Un grande deposito bulgaro di munizioni, situato nella regione di Mindine, esplose, uccidendo una trentina di persone e ferendone un centinaio e mezzo circa.

Torpediniera tedesca affondata

Il comunicato tedesco, pubblicato nella *Ultima ora* di ieri c'informava del cinque areoplani inglesi portatis sopra lo Schleswig Holstein a bombardare un hangar per dirigibili. Il comunicato tedesco, ieri, concludeva con le parole: Nessun danno; e dava l'annuncio della cattura di tre velivoli nemici. Questa seconda parte è confermata anche dal comunicato ufficiale inglese, il quale informa «Tre idroaereoplani che presero parte all'azione non ritornarono. Quanto al nessun danno» lo stesso comunicato tedesco il deve ammettere: due battelli armati (nel comunicato di Londra è detto; «due navi esploratrici tedesche») furono affondati e un cacciatorpediniere fu gravemente danneggiato. Una torpediniera, poi, di quelle che la notte dal 25 al 26 si scontrarono con le navi inglesi, non sarebbe ritornata e forse andò anch'essa a finire in fondo al mare.

I giornali della Danimarca stampano che l'obbiettivo di colpire l'hangar tedesco nello Scheleswig fu raggiunto.

Sulla fronte occidentale.

Al confronto con le giornate storiche degli assalti tedeschi contro il campo trincerato di Verdun, si può dire che attualmente in Francia vi è calma quasi assoluta. Tuona bensì il cannone, del continuo sul conteso fronte Douaumond-Vaux e nella Woevre; scoppiano le mine nelle Argonne e le bombe nel settore delle Courtes Chausses; ma le fanterie non si muovono, e, per il momento, le orribili carneficine sono sospese.

Che cosa significa questo prolungarsi della sosta? è mero effetto di riflessione, da parte dei tedeschi, i quali abbiano dovuto finalmente convincersi che la muraglia francese difenditrice di Verdun è incrollabile? o stanno essi preparandosi per nuovi più formidabili colpi?.. La spiegazione non dovrebbe farsi attendere molto.

Vapori affondati

LONDRA, 27. — Il «Lloyd» annunzia che il vapore francese «Hebè» è affondato. Dieci uomini su 18 dell'equipaggio sono sbarcati. Si crede che i restanti siano stati raccolti da un vapore inglese.

— Il vapore inglese «Corne» fu affondato. L'equipaggio è salvo.

— Il vapore inglese «Khartoum» fu affondato. Due superstiti furono sbarcati. Credesi che il resto dell'equipaggio sia annegato.

— Il vapore inglese «Sainte Cecille» è affondato; l'equipaggio è salvo.

— Il piroscafo «Minneapolis» fu affondato, e tutte le persone sono salve, eccetto 11 morti. I salvati salgono a 133. (Stef.)

ULTIMA ORA

Come si svolge la conferenza fra gli otto Stati alleati.

PARIGI, 28. — (*Ufficiale*). *Il presidente del consiglio ha inaugurato stamattina alle 10 le sedute della conferenza fra gli alleati; dopo aver rivolto ai delegati delle potenze rappresentate i suoi auguri di benvenuto, egli ha tracciato il programma dei lavori della conferenza, sui quali, a motivo della stessa loro natura, deve essere conservato il segreto.* (Stef.)

PARIGI, 28. — *Gli on. Salandra e Sonnino e l'ambasciatore Tittoni sono stati ricevuti alle 6 pom. di ieri dal presidente della repubblica Poincarè.*

La seduta della conferenza.

PARIGI, 28. — *Sulla seconda seduta della conferenza si hanno i seguenti particolari:*

I rappresentanti degli otto Stati alleati si radunarono alle tre pomeridiane. I delegati si suddivisero in commissioni ed esaminarono, secondo le loro rispettive competenze, le questioni all'ordine del giorno. Alle 5.30 i rappresentanti delle potenze alleate lasciarono a mano a mano il ministero degli esteri. La terza riunione si terrà questa mattina alle ore 10.

A mezzogiorno, Poincarè offrirà all'Eliseo una colazione in onore dei delegati esteri; alle 4 i delegati interverranno al ricevimento del consiglio municipale; alla sera vi sarà pranzo all'ambasciata d'Italia. (Stef.)

Il generale Cadorna al campo inglese

LONDRA, 28 *Un dispaccio dal fronte britannico in Francia in data 25, dice: Poco dopo le 14 è giunto il generale Cadorna accompagnato dal suo Stato maggiore, proveniente da Londra. Egli è stato ricevuto cogli onori dovuti al suo grado e salutato dal comandante della base britannica e da un ufficiale del quartier generale, rappresentante il generalissimo inglese sir Douglas Haig. Nei dintorni era raccolta una considerevole folla che accolse il generale italiano con una calorosa dimostrazione dell'ammirazione e della simpatia che desta la sua eminente figura di soldato. Il generale Cadorna scambiò cordialmente i saluti cogli ufficiali riuniti per riceverlo, passò quindi rapidamente in rivista la guardia d'onore e salì in automobile con due ufficiali del suo seguito, per recarsi a visitare il Re Alberto del Belgio. Il generale Cadorna ha fatto ritorno la sera al quartier generale, dove è stato ospite del generale Haig.* (Stef.)

Come si svolse la lotta nella giornata di ieri.

PARIGI, 28. *Il comunicato ufficiale di questa notte, ore 23, dice: Fra la Somme e l'Havre, nei dintorni di Maucourt dopo intenso bombardamento, i tedeschi hanno tentato su una delle nostre trincee di prima linea un colpo di mano che è completamente fallito.*

In Argonne, attività continua delle nostre artiglierie su vari punti del fronte nemico, specie nel settore del bosco Cheppy. I nostri pezzi di lunga portata hanno cannoneggiato truppe in movimento nella direzione di Exermont Chapelle e fatto saltare un deposito di munizioni.

Ad ovest della Mosa, il bombardamento si è mantenuto abbastanza intenso sul nostro fronte Bethincourt-La Mort Homme-Cousieres, come pure ad est nella regione di Vaux-Damloup. Alcune raffiche di artiglieria in Woevre. Nessuna azione di fanteria.

A nord est di Saint Michiel abbiamo bombardato da lunga distanza la stazione e gli stabilimenti nemici in Hadiocourt. A sud di Vignefulles, una fila di vagoni è stata abbattuta e un edificio ha preso fuoco. (Stef.)

CRONACA CITTADINA

La medaglia d'argento al valore

La venticinquesima dispensa delle ricompense al valore militare suppletiva per la campagna di guerra in Libia porta, fra i decorati con medaglia d'argento, il nome di «Vincenzo Carsillo da Carrise, maresciallo maggiore negli zappatori 57 fanteria.»

Il sig. Carsillo, non più maresciallo ma sottotenente di fanteria in seguito a esami brillantemente sostenuti, è molto conosciuto a Udine per lunghi anni di sua residenza; e anche al presente si trova fra noi, convalescente all'Ospedale del Seminario dove fu accolto ferito in grave stato ancora nel gennaio ultimo. Egli aveva riportato ben undici ferite difendendo la posizione di Oslavia contro un assalto notturno degli austriaci!

Mentre rinnoviamo al valoroso gli auguri di una guarigione completa; gli esprimiamo le nostre più calde congratulazioni per la ricompensa da lui meritata.

Camera di Commercio

Divieto di Esportazione di titoli italiani e di cedole. Il Ministro di agricoltura Industria e Commercio ha inviato alla Camera di Commercio il seguente telegramma:

«Richiamo, anche a nome Ministro Tesoro, attenzione codesta Camera Commercio su disposizione art. 2 Decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 N. 224, pubblicato gazzetta ufficiale del Regno 3 marzo n. 61, che vieta inviare estero durante periodo guerra, per rimborso e pagamento, titoli italiani emessi sia dallo stato che da Enti pubblici o Società Nazionali e già estratti nonchè cedole maturate sui titoli stessi. Stante tale divieto, per eliminare, possibili difficoltà esportazione titoli emessi da enti pubblici o Società nazionali, è raccomandabile che chi spedisce estero titoli tale specie unisca dichiarazione rilasciata da ente o Società emettente o da istituto assuntore servizio emissione, da cui risulti che i titoli stessi non sono stati ancora estratti. Giova poi tener presente che divieto esportazione cedole deve intendersi colpisca quelle cedole che siano in via di maturazione, ossia quelle pagabili entro periodo di un anno da giorno spedizione.

Cognach finissimo Italiano alla mezza bottiglia L. 2.45. Emporio Ligugnana.

Offerte alla Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 1803.86
Angelo Martellato portiere Croce di Malta	6.—
Giovanni Zamparo nel trigesimo della morte di Clelia Piccinini Pasqualis	5.—
	L. 1814.86

Pro feriti in transito

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente	398.33
Giulio e Rachele Ghirardi in morte del capitano Giorgio Giorgi	5.—
C. Guidolino	15.—

Al Comitato. Somma precedente lire 29378.44, avv. Antonio Messso per l'assistenza avuta al Posto di Soccorso 10, totale 29388.44.

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

Ai profughi, Igino Comelli alunno del collegio Arcivescovile, percentuale di legge a lui spettante per rinvenimento di un portamonete 5, All'ospedale di via Dante, C. Guidolino 10.

Fichi cotti con mandorle cestini da un chilo L. 1.20. Emporio Ligugnana.

Militari concittadini prigionieri. — E' giunta al Sindaco di Udine notizia che i seguenti militari concittadini trovansi prigionieri in Austria:

Disnan Angelo Pelmo soldato di fanteria classe 85; la di lui famiglia abita a Cussignacco in via Vicenza.

Macor Raffaele sergente di fanteria classe 1887; via Gervasutta.

Colugnatti Giacomo sold. di fanteria classe 1894, via S. ... n. 6

Fo... G. B. soldato di fanteria classe 1892 via Lumbardia 26.

Visentini Elia sergente di fanteria classe 1882; via Molini 48

Tutti sono internati a Mauthausen ad eccezione dell'ultimo che trovasi a Buerantanoustation (Lubiana) e godono buona salute.

Prezzi di vendita del grano. All'on. Morpurgo è giunto il seguente telegramma dal Ministero del commercio:

«Con telegramma circolare ai prefetti, il ministero ha disposto che i prezzi di rivendita del grano, granoturco, farine potranno venire stabiliti in ciascun comune dai Sindaco, tenendo conto del prezzo stabilito per merce magazzino del detentore o del molino aggiungendo le spese di trasporto e le altre spese accessorie.»

Questo telegramma giunge tanto più opportuno in quanto ci consta che non tutti i Sindaci ricevettero ancora la circolare del Prefetto.

Camera di Commercio

Esportazione della birra. — Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha telegrafato quanto segue alla Camera di Commercio:

«Pregola informare gli interessati che le Dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'esportazione della birra per qualsiasi destinazione esclusi i paesi nemici».

Esportazione delle salse di pomidoro. — Il Ministero ha inviato anche il seguente dispaccio alla Camera di Commercio.

«Per opportuna notizia degli interessati comunicasi che il Ministero delle finanze ha autorizzato le Dogane a consentire direttamente l'esportazione delle salse di pomodoro di qualsiasi tipo, escluso il doppio concentrato verso i Paesi alleati, le loro Colonie e oltre Oceano. Per altri Paesi rimane riservata al Ministero predetto la concessione dei relativi permessi.

I prezzi del carbone dal 27 marzo a 1 aprile

La Commissione prefettizia per il rifornimento del carbone alle industrie e agli Enti pubblici, che ha sede presso la Camera di Commercio, rende noto che i prezzi per tonnellate del carbone attualmente disponibile sono i seguenti:

Cokè metallurgico (franco vagone Genova, Livorno o Napoli) L. 200.

Litantrace americano da vapore (franco vagone Genova Livorno) L.160.

Litantrace grosso inglese da vapore (franco vagone Genova Livorno o Napoli) L. 160.

Litantrace americano da gas alla tonnellata franco vagone Livorno o Genova L. 160.

Antracite alla tonnellata franco vagone Savona L. 140.

I vuotacassette. — Sabato mattina, nella chiesa di Santa Maria di Paderno, ignoti (forse adolescenti della grossa Borgata) forzarono una cassetta per elemosine valendosi di scalpelli e di martello e ne tolsero circa 13 lire, lasciandone 3.60... non si capisce perchè: forse per essere stati disturbati. Difatti, tentativi di uguale scassinamento si riscontrarono anche su di un'altra cassetta, non completati: e si arguisce che mentre l'uno vuotava la prima, l'altro tentasse il medesimo colpo sulla seconda, e in quel mentre sia entrato qualcuno in Chiesa.

I mariuoli avevano approffittato della momentanea assenza del sacrestano Vittorio Cattarossi.

Un portafoglio rubato da un cameriere al suo collega

L'altra sera il primo cameriere dell'Albergo Nazionale sig. Angelo Scarpa dovendo montare in servizio, alle sette si tolse la giubba che appese nello spogliatoio del personale e indossò la marsina. Verso le nove si ricordò che nella tasca interna della giubba aveva lasciato il portafoglio con 55 lire. Andò per prenderlo ma ebbe la poco gradita sorpresa di non trovarlo. Dopo avere senza risultato chiesto conto del brutto affare agli altri camerieri, che soli potevano esser entrati nello spogliatoio, si decise a denunciare il furto patito all'autorità di P. S.

I sospetti caddero sul cameriere dello stesso locale Pietro Tandelli di anni 22 da Venezia il quale protestò la propria innocenza.

Il delegato, però eseguita una perquisizione rinvenne i biglietti di banca arrotolati come sigarette e dichiarò in arresto il Tandello che fu passato alle carceri.

Pare che il portafoglio, dopo vuotato, sia stato gettato nella latrina del Caffè dei Commercianti.

Gazzettino commerciale

Mercato di oggi

Frutta				
Pomi	al chilo da	30.—	a	34.—
Erbaggi				
Patate	»	8.—	»	11.—
Radicchio	»	60.—	»	75.—
Spinaci	»	60.—	»	80.—
Brovada	»	12.—	»	15.—
Radici	»	25.—		
Carote	»	10.—		

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Solo Cine

Molto pubblico assistette ieri a tutte le rappresentazioni, interessandosi vivamente alla splendida film «L'Inghilterra contro la barbarie teutonica» Si tratta di una bellissima rivista di tutte le armi e delle opere di difesa dell'esercito inglese.

Brillantissima e divertente la commedia in due atti «Il ... di Venere».

L'attraente programma si ripeterà oggi.

Accompagnamento di orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Programma per oggi «Corona di spine» commovente dramma in tre parti.

Scena comica finale.

La voce degli altri

Manutenzione stradale.

Ci scrivono da Cussignacco in data di ieri:

Si richiama anche quest'anno l'attenzione dei preposti allo Spett. Municipio, sul deplorevole stato di abbandono in cui viene lasciata la strada bassa che mette al nostro Paese, ed in ispecie il tratto denominato via Veneto, che dal Pastificio Mulinaris conduce a quello dei fratelli Menazzi.

Mentre l'altr'anno i mucchi di ghiaia giacevano da diverso tempo sui cigli della strada senza che si pensasse a farla spargere; da vari mesi non se ne vede traccia, ed in causa del frequente passaggio attuale di autocarri e carri, i veicoli pesanti assai spesso si sprofondano nel fango che abbonda sui margini della strada stessa creando, poi una vera tortura pei pedoni costretti a percorrere il tragitto fra la mota e le pozzanghere frequenti e profonde 20 ed anche 30 centimetri!

Si fa inoltre presente l'estremo bisogno di sistemazione che ha il tratto a metà della via Verona, per la quale quando piove è impossibile transitare perchè sempre allagata!

E' proprio il caso di dire provare per credere simili delizie stradali e di invocare che il nostro spett. Municipio ponga immediato riparo a tali inconvenienti, almeno in parte facendo coprire le buca, per la quale bisogna (per quanto in questi momenti scarseggi) si troverà sempre il personale occorrente.

Il cambio per oggi è fissato in L. 124.02.

MANIAGO

Consiglio Comunale — Il consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria per giovedì 30 corrente alle ore cinque pom. per trattare e deliberare sopra importanti oggetti.

Per le imposte dirette. — La Commissione mandamentale è convocata per il giorno di giovedì sei aprile alle ore nove ant. per l'esame e la decisione di vari ricorsi presentati dai contribuenti contro gli accertamenti praticati dall'agente delle imposte.

CASTIONS DI STRADA

Per la Croce Rossa. — L'egregio maestro di qui signor Francesco Barbina, fece inscrivere la propria quarta classe alla Croce Rossa e confidiamo che da lui avranno esempio le colleghe del paese per fare altrettanto. In questo supremo momento la nostra Patria ha bisogno della collaborazione e della cooperazione di tutti.

SACILE

Al Comitato di Assistenza Civile. — Ieri si riunì il locale comitato di assistenza civile che prese atto di parecchi sussidi cessati, ne assegno di nuovi.

Constato con dispiacere come le entrate vadano diminuendo sensibilmente, mentre le spese salgono ogni giorno per i bisogni sempre più accentuati che si fanno sentire.

Da ciò il comitato vede rendersi difficile il suo compito, senza l'aiuto della cittadinanza e perciò stabilì di lanciare un appello alla cittadinanza.

Certo questa risponderà col solito patriottismo.

PAVIA DI UDINE

Furto alla stazione di Risano. Il capostazione di Risano signor Mario Tassinari, ha denunciato che taluni giorni sono, da un vagone il cui lucchetto fu rotto, ignoti rubarono un barile di Marsala di 155 chilogrammi circa.

Il barile era diretto alla signora Ester Drigan di S. Maria la Longa. Il danno, circa L. 165, va a carico della Società Veneta.

CASARSA

Anche Giuseppe Giusti arrestato

L'altra notte, certo Mattia Cancellier che aveva forse acceso qualche moccolo più del dovere al Dio Bacco, trovandosi in un esercizio pubblico, pagò una bottiglia e, pieno di fiducia nell'onestà degli uomini, lasciò il portafoglio con una settantina di lire sul tavolo.

Non parve, allora, vero a certi Fel. Marconari, Gius. Blasoni e Gius. Giusti di fare un colpetto; e... catturarono il portamonete. Così almeno pare che fosse, ai carabinieri, i quali arrestarono senz'altro tutti e tre i signori compreso Giuseppe Giusti,.. non però il poeta.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Stamane, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spirava all'età d'anni 60 la cara esistenza di

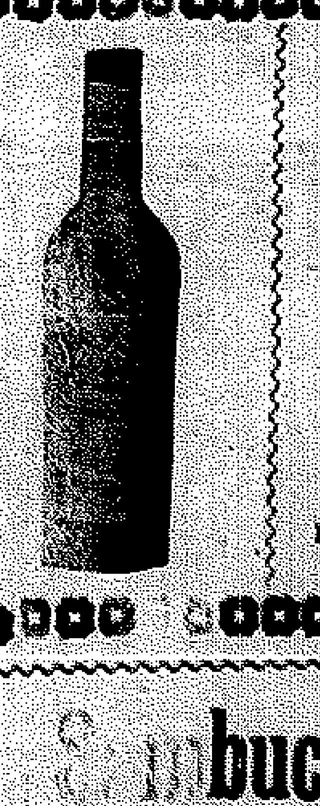
Augusto Veroi

La vedova Lucia Tonini ed i figli Anna, Piero e Maria assieme ai parenti tutti ne danno costernati il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Tricesimo alle ore 9 di domattina.

Tricesimo, 28 marzo 1916.





Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, forn[ita] di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette spe[ciali] […]i su[l] disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubbli[ca]zione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio „Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospita[le] 10 BRESCIA, Via Trieste (P. L. Jed. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA „Piazzaontane „Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurat[a] […] pagina avvisi in sei colonne L. 0. […] pagina […] 1.50.
[…] del giornale L. 3 (la linea con[ta]ta



PREZZO L. 5.—

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,
modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Premiate

Coltellerie Masutti

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

DEPOSITO:

RASOI di sicurezza, Gilette, Auto-Strop, Ideal, Star.
RASOI Comuni, Inglesi, Solingen, Maniago.
FORBICI da sarti, parrucchieri, ricamo, toilette.
TOSATRICI per capelli, barba, cavalli.
LAME vere Gilette, Auto-Strop, Star, ecc.
COLTELLI per macellai, cuochi, salumieri, calzolai.
CORAMELLE. Allume. Magnesia. Saponi. Levatappi. Rompinoci. Posaterie. Luchetti.

Sconto ai rivenditori.

Arrotatura e vendita oggetti di Chirurgia

Profumerie Atkinson, Bertelli, Brioschi, Bortolotti, Banfi, Cotj, Erasmic, Genevo's, Migone, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia.

METARSILE
MENARINI

Bosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica
Cura: Anemie - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 10.— franco di porto.
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4. Via Calabritto - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Usate l'acqua chinina Manzoni

CALLIFUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

"FACILE E PRATICA APPLICAZIONE „

Dose: Acido ortossibenzol e benzolmono carbonico an. g. 1 collodion e cocaina

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0 90 - Per posta L. 1

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C.

Farm. MALDIFASSI-Palazzo Borsa-Cordusio-Milano

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi
— con apposito inalatore ed istruzioni — L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

Diffidare d altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm.
Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

Adriano Tamburlini

Udine — (Viale Duodo N. 34) — Udine

Acherina la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA,
Inchiostri perfettissimi *«Migliori degli Esteri»* per Scuole Uffici ecc. Antracite, Alizarina Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

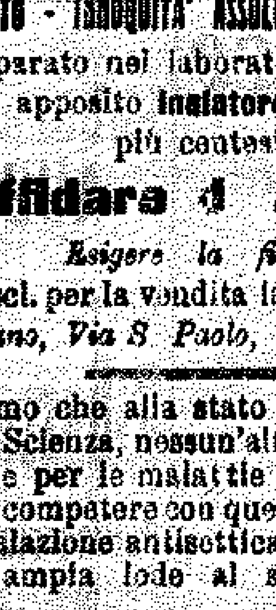
delle migliori marche

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

tri onfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle dei *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di *nevrastenia, [illegible], [illegible], Paralisi*, ecc. *Convalescenti per qualsiasi morbo.*

Vendita in tutte le Farmacie.



Denti bianchi e sani

Premiati Dentifrici

Vanzetti-Tantini

Liquido-Pasta-Polvere

INSUPERABILI SPECIALITÀ ITALIANE

Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro.

Proprietario CARLO TANTINI
VERONA

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olivo purissimo all'1.50 per 0[/]0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere.
Scatole da 6 a 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat da 12 fiale L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

STITICHEZZA
e sue conseguenze
CURA RAZIONALE GUARIGIONE sicura



[illegible]

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le dia[rre]e più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.1
Istruzione a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie